

GENOVA LIGURIA

GIUGNO 2010

Anno II, Numero 15

€ 3,00

blue

15

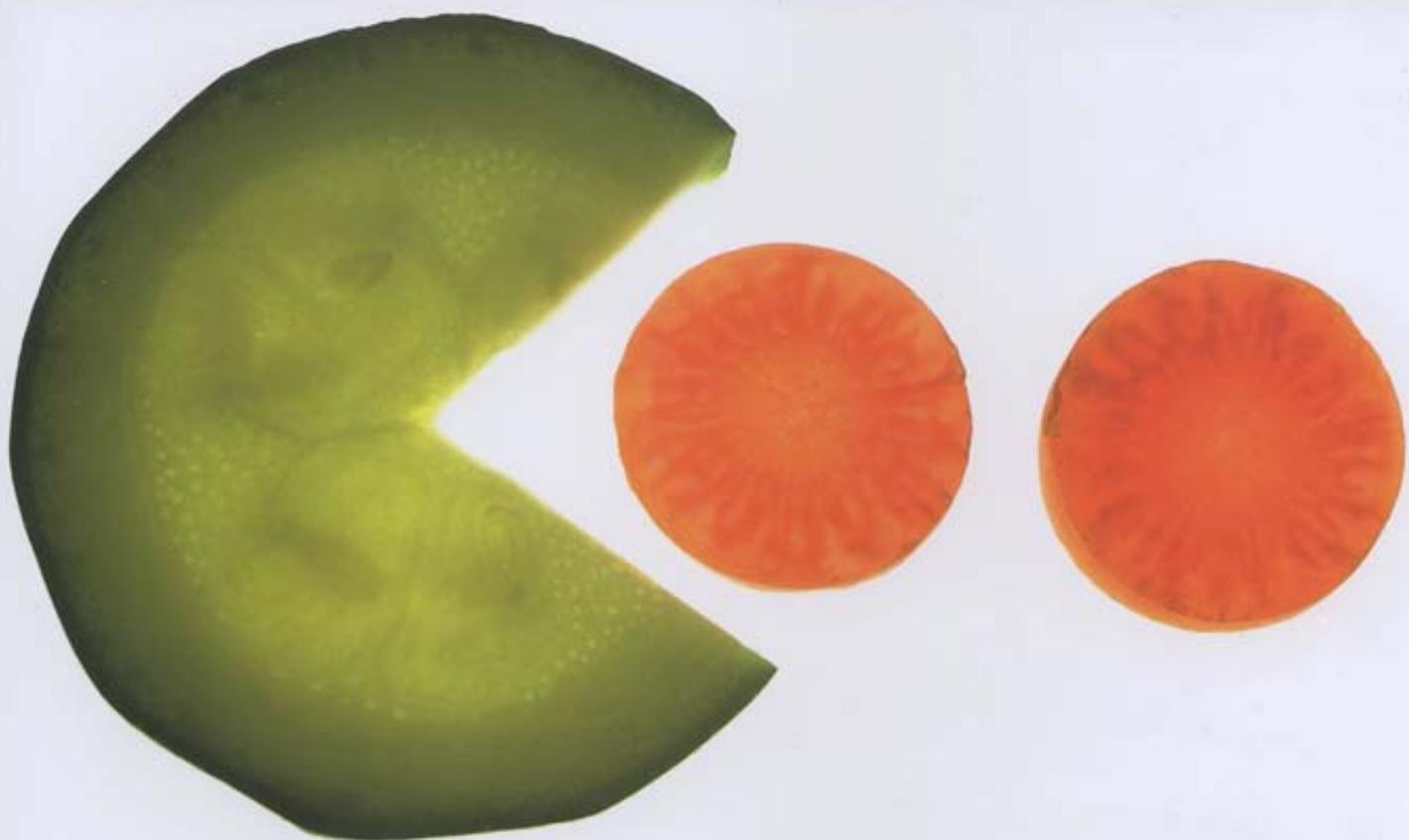
CULTURA E SOCIETÀ LEISURE & EVENTS

In omaggio/Gli eventi in Liguria
Free guide/Events in Liguria

Dino Zoff, mondiali da numeri uno
The World Cup's Dino Zoff

Alla fiera dell'Atomo
At the Atom fair

SAGEP
EDIZIONI



Cibo da Food to Fight combattimento

Guarir mangiando | Eat to be Healthy



via numero 31/A, 1° piano, viale dell'Industria, 10122 Genova, Italia - tel. 010/56200000 - fax 010/56200001 - www.blueonline.it - ISSN 2036-2402 - Anno II, Numero 15, Giugno 2010 - € 3,00

La resistenza? Resistance? It's POP

Il festival dedicato alla Lotta di Liberazione, alla memoria della Shoah e contro ogni forma di razzismo e discriminazione che ha svelato giovani talenti

The festival dedicated to the struggle for liberation, to the memory of the Shoah, and against any form of racism and discrimination, features talented young artists

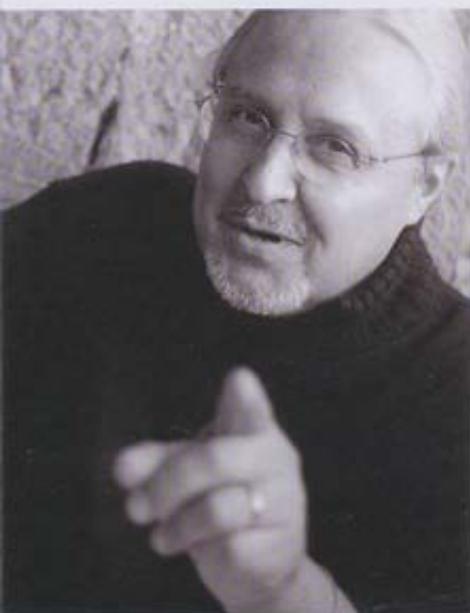
Giuliano Galletta

“La libertà non sta nello scegliere tra bianco e nero, ma nel sottrarsi a questa scelta prescritta” – scriveva Adorno, e soprattutto, la libertà sta nel possedere un “linguaggio autonomo” che possa sostenerla. Mi pare che ci sia questo tipo di consapevolezza nell’idea di un Festival Pop della Resistenza lanciata dal cantautore Gian Piero Alloisio, in collaborazione con la Provincia di Genova. La quinta edizione è andata in scena lo scorso 3 maggio sul palcoscenico del Teatro della Tosse a Genova. Scuole genovesi e singoli artisti si sono sfidati declinando ciascuno a suo modo il tema. Sono risultati vincitori, per le scuole, l’Istituto Professionale Odero, con la canzone “Sparami soldato”. Premiati invece, ex aequo, Matteo Rossi, autore, e Daniele Pitari, interprete e Biancamaria Furci. La band dell’Odero, nata nell’ambito di un laboratorio musicale scolastico organizzato da Fabrizio Gelli, si è denominata Egua, dal soprannome di un componente del gruppo, Mattia Malatesta, morto tragicamente in un incidente a soli 18 anni. Il gruppo – composto da Daniele Pirlone, Matteo Murgia, Davide Foccis, Alessio Campaiola, Piero Ginex, Gabriele Merlo – ha presentato un brano con sonorità pop-rock e echi “rappeggianti”, autoprodotta, sia nel testo che nella musica, dotato di un’originale linea melodica ed eseguito con grinta e sicurezza. La Shoah è al centro

“Liberty is not choosing between black and white, but removing oneself from this choice.” wrote Adorno. But above all liberty means being in possession of an “autonomous language” that can support it. It seems to me that this is the type of understanding in the idea behind a Pop Festival of the Italian Resistance [to the Germans in WWII], which singer-songwriter Gian Piero Alloisio has launched in collaboration with the Province of Genoa. The fifth festival opened on May 3, on the stage of the Teatro della Tosse in Genoa. Schools from Genoa, along with various artists, all competed to express their version of this theme. The winners were, for schools, Odero Professional Institute, who wrote the song, “Sparami soldato” (Shoot Me, Soldier). Prizes went, with equal merit, to the author, Matteo Rossi, the actor, Daniele Pitari, and Biancamaria Furci. The band from Odero was born in the environment of a scholastic laboratory musical group organized by Fabrizio Gelli. It is called Egua, from the nickname of one of the players in the group, Mattia Malatesta, who died tragically in an accident at only 18 years of age. The group—made up of Daniele Pirlone, Matteo Murgia, Davide Foccis, Alessio Campaiola, Piero Ginex, and Gabriele Merlo—presented a piece with a pop-rock base but rap echoes, which they themselves wrote—both lyrics and music—an original music line, and they then performed it with energy and confidence.

Il Cantautore Giampiero Alloisio, ideatore del Festival Pop della Resistenza

Singer-songwriter, Giampiero Alloisio, who created the Festival Pop della Resistenza





dei due testi teatrali premiati ex aequo. La sedicenne Biancamaria Furci, dimostrando un talento attoriale già maturo è anche autrice del testo, scritto in forma di lettera, che racconta la storia di un ragazza deportata a causa del suo amore lesbico. "Per me il teatro è comunicazione" spiega "bisogna lasciare qualcosa di sé sul palco, recitare una parte per essere veri". Matteo Rossi, 38 anni, è invece un autore teatrale con un certo curriculum alle spalle ed ha affidato il suo testo "Sabato" all'attore Daniele Pitari, 26 anni, che l'ha interpretato con piglio professionale e partecipazione emotiva. Il monologo racconta la storia di un ragazzo ebreo che sopravvive a una fucilazione e si ritrova, unico vivo, in mezzo a un cumulo di cadaveri e recita: "L'ultima cosa che ho visto prima degli spari è stata la luna. Grande, dietro le nuvole. Appena è spuntata i cani si sono messi ad abbaiare tutto intorno, nella campagna. Allora è vero quello che raccontano nelle storie per spaventare i bambini, ho pensato, è vero che la luna piena svela la natura di certi esseri. Poi, quando i cani hanno finito di ululare, ci hanno messo in fila lungo il fossato e ci hanno tolto la pelle di dosso a forza di pallottole".

The Shoah is at the center of two theatrical texts that tied for awards. Sixteen year old, Biancamaria Furci, who shows acting talent that is mature for her age, is also the author. It is written in the form of a letter which tells the story of a girl who was deported because of her lesbian love. "For me, theatre is communication," she explains, "it's important to leave something of yourself on the stage, to play a part to make yourself real." Matteo Rossi, 38, is instead a play-writer with a certain amount of success, and he gave his text, "Saturday", to the actor, Daniele Pitari, 26, whose professional performance showed lots of emotion. The monologue tells the story of a Jewish boy who survived an execution find himself alone, the only one alive, in the middle of a heap of dead bodies. He then recites the following lines: "The last thing that I saw before the shooting was the moon. Huge, behind the clouds. The moment it came out, the dogs began to bark, all around us, in the countryside. So, it is true, what the stories say to scare children, I thought. It is true that the moon shows the essence of certain people. Then, when the dogs stopped barking, they lined us up along the ditch, and they skinned us alive by the force of their bullets."

I premiati del concorso ritratti dall'obbiettivo di Gianni Ansaldi: Biancamaria Furci, Matteo Rossi e Daniele Pitari, e i ragazzi degli Egua

The winners of the contest, photographed by Gianni Ansaldi: Biancamaria Furci, Matteo Rossi and Daniele Pitari, the Egua